



CAMERA
DI COMMERCIO
INDUSTRIA
ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA
DI TRENTO

Pronti all'impresa



Palazzo Roccabruna

COMUNICATO STAMPA

DAL 10 al 31 GENNAIO 2019

LUCI E OMBRE DEL LEGNO

È GIUNTA ALLA XIII EDIZIONE LA RASSEGNA ITINERANTE DI SCULTURE IN LEGNO CHE ESPONE LE OPERE PREMIATE AL CONCORSO DI CASTELLO TESINO. INAUGURAZIONE GIOVEDÌ 10 GENNAIO 2019 ALLE 18.00 PRESSO PALAZZO ROCCABRUNA

Ogni anno dal 2002 sull'altopiano del Tesino si celebra un simposio internazionale di scultura lignea che tra la fine di luglio e gli inizi di agosto richiama artisti da tutto il mondo. La competizione anima per una settimana le vie di Castello Tesino e delle frazioni circostanti. Con curiosità ed ammirazione i turisti si affollano intorno ai grossi ceppi di legno dai quali piano piano abili mani estraggono forme familiari o esotiche. Selezionate da un apposito comitato tecnico – e premiate anche da una giuria popolare - le opere dei vincitori, insieme a quelle di uno scultore affermato, compongono la mostra itinerante "Luci e ombre del legno", che testimonia in un *tour* lungo tutta la penisola il genio creativo degli artisti e l'eccezionale versatilità della materia prima, proveniente dai boschi trentini.

La rassegna, che **dal 10 al 31 gennaio** sarà a Palazzo Roccabruna, è curata dal Centro di documentazione del lavoro nei boschi di Castello Tesino. Ventuno le opere esposte che con note di forte intensità plastica raffigurano i temi culturali cari agli autori. Mai come in questa edizione si respira un'aria internazionale, segno di come la manifestazione abbia saputo affermarsi in un panorama artistico sempre più ampio. **Marta Fresneda Gutiérrez** (Spagna), **Jitka Kůsová-Valevská** (Repubblica Ceca), **Ionel Alexandrescu** (Romania), **Marta Zucchinalli** (Treviglio – BG) sono i protagonisti dell'edizione 2019. A loro, come ormai tradizione l'organizzazione affianca un maestro esterno alla competizione, selezionato tra i più rappresentativi scultori del Trentino-Alto Adige. Per questa edizione la scelta è ricaduta sul trentino **Giorgio Conta**.

"Dal 2006 – raccontano Remo Tomasetti e Gabriele Bertacchini, responsabili dell'esposizione - la mostra è stata visitata da quasi 80.000 persone: ha saputo unire il Nord ed il Sud Italia, dalla provincia di Bolzano

Per informazioni:
Paolo Milani
Servizio Comunicazione e Informazione
Camera di Commercio I.A.A.
Tel. +39 335 7426952
www.palazzoroccabruna.it

a quella di Salerno, in un autentico abbraccio culturale che ha attraversato rinomati centri culturali e piccoli ma preziosi borghi, che hanno creduto nel valore culturale dell'iniziativa". Per Palazzo Roccabruna la rassegna rappresenta un'occasione preziosa di valorizzazione dell'artigianato ligneo, capace di assumere, nei suoi esiti migliori, i contorni di una vera e propria esplorazione artistica del rapporto fra uomo, natura e territorio. Dalle montagne del Trentino la mostra "Luci e ombre del legno" si irradia nel resto del Paese in un percorso itinerante che ha come scopo quello di riunire in un'ideale staffetta espositiva spazi culturali e sedi istituzionali dove testimoniare la qualità della materia prima – il legno trentino – e il talento degli scultori.

Trento, 8 gennaio 2019

(P.M.)

Orari

Lunedì: chiuso

Martedì e mercoledì: 8.30-12; 14-17

Giovedì e venerdì: 8.30-12; 14-20

Sabato: 17-20

Ingresso libero

Il percorso espositivo 2019

10 gennaio – 31 gennaio Trento - Palazzo Roccabruna

2 febbraio – 24 febbraio Borgo Valsugana (TN) – Spazio Erika Klien

2 marzo – 2 aprile Faenza (RA) – Palazzo Baldini – Rossi di Muky

5 aprile – 12 maggio Dozza città d'Arte (BO) – Rocca Sforzesca

18 maggio – 18 luglio Fiumalbo (MO) – Centro visite e rifugio Ca' Silvestro

Gli artisti in mostra

(testi del prof. Renzo Francescotti)

Giorgio Conta

Trentino, nato a Monclassico in Val di Sole 40 anni fa. Giorgio è figlio unico di Livio Conta, scultore e pittore trentino con al suo attivo opere pubbliche di scultura in Italia e all'Estero; ha studiato al Liceo linguistico all'Arcivescovile di Trento. Solo in un secondo tempo è salito in Val Gardena per quattro anni frequentando la Scuola professionale di Selva

Per informazioni:

Paolo Milani

Servizio Comunicazione e Informazione

Camera di Commercio I.A.A.

Tel. +39 335 7426952

www.palazzoroccabruna.it

e diplomandosi. Verso i 35 anni Giorgio Conta raggiunge la sua maturità, compiendo nella scultura un salto di qualità evidente, lavorando su vuoti oltre che sui pieni, frammentando le forme, lacerandole drammaticamente. Nelle sue sculture l'armonia classica si intreccia e si scontra con le disarmonie, le contraddizioni, i drammi della modernità. È così che si sono occupati di lui, tra gli altri, importanti critici come Vittorio Sgarbi e Luigi Marsiglia, Massimiliano Castellani, Paolo Levi, Valerio Dehò, Stefania Severi. Una bella soddisfazione per questo ancora giovane artista tra i più talentuosi della sua generazione. Tra le cinque opere che presenterà ne spiccano due: *Woman with yorkshire* e *Nosce te ipsum*. Nella prima appare una ragazza con un cagnolino molto di moda nella buona borghesia: una scultura sul filo della satira di costume, che celerebbe allora un'ironia sottopelle. La seconda è un'originale, complessa scultura "filosofica": vi compare una figura femminile capovolta, sdraiata o precipitata a terra, che si guarda in uno specchio/pavimento. Una metafora misteriosa e allo stesso tempo inquietante.

Marta Fresneda Gutiérrez

Il linguaggio artistico di Marta Fresneda Gutiérrez è espressione della vita, del sangue e del sole di Siviglia. La sua opera artistica poggia su un forte entroterra accademico. A Siviglia, dove nasce nel 1984, si laurea in Belle Arti. Nel 2009 a Firenze frequenta e conclude il Biennio Specialistico in Scultura e scenografia per il teatro presso l'Accademia di Belle Arti.

Marta Fresneda è artista di fama ormai internazionale. Per il modo con cui interpreta la propria attività artistica, si può definire sacerdotessa dell'Arte. È sempre l'uomo che viene indagato. In particolare con la rappresentazione di un singolo volto vuole raccontare l'intera umanità e le relative aspirazioni, passioni, vittorie e sconfitte.

In questo contesto le sue opere più recenti e portate in mostra rimandano ai vari articoli della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. Le sue sculture vogliono quindi essere la testimonianza concreta dei principi di libertà, giustizia e pace approvati dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 1948.

Le sculture di Marta Fresneda richiamano un immaginario surrealista con un riferimento espressivo, anche se non sempre evidente, al catalano Salvador Dalí e mettono in evidenza, con il colore bianco e nero o con la contrapposizione di forme armoniche con altre indefinite, i sentimenti contrastanti che percorrono l'umanità: il bello ed il brutto, il bene ed il male, la vita e la morte.

Jitka Kůsová-Valevská

Artista boema di nascita e di ispirazione. Legata al suo territorio per cultura, per tradizione e per espressione artistica. Nasce a Chomutovĕ nel 1962 e studia a Karlovy Vary.

L'inquietudine artistica, sempre presente in Jitka Kůsová-Valevská, la porta a frequentare dal 1991 al 1993 il corso di arti visive presso la vicina Università di Ústí nad Labem.

Nel 1989 inaugura l'attività espositiva in Boemia e nella vicina Germania. Qualche anno dopo, nel 1992, inizia la sua partecipazione a simposi di scultura. Viene apprezzata e premiata in molte occasioni ed in diversi paesi.

Infaticabile, affronta con forza e tenacia ogni materiale: pietra, legno, argilla. Ha la capacità di trasmettere ai suoi lavori la sua forza d'animo, la serenità che traspare dalla sua figura, ma anche la tensione artistica che contraddistingue il suo operare.

I volti e le mani che caratterizzano le opere pittoriche richiamano i lavori di Egon Schiele.

Nelle opere scultoree di Jitka Kůsová-Valevská le mani spesso scompaiono. Tutta la tensione dell'opera si concentra nel volto e nel dorso, che si contrappongono alla parte inferiore quasi non finita o meglio indefinita, che richiama la statuaria romana togata.

Il corpo diventa per Jitka Kůsová interpretazione e simbolo dell'archetipo dell'uomo e della donna alla ricerca, spesso con una vena di melanconia, della natura umana.

Ionel Alexandrescu

Ama l'Italia e ci vive bene Ionel Alexandrescu, se è vero che, nato a Bordesti in Romania vive e lavora a Torino da vent'anni. Ionel ha principalmente due grandi artisti come riferimento: il conterraneo Costantin Brâncuși e Pablo Picasso. Dal primo ha ereditato le semplificazioni e le geometrizzazioni; dal secondo le squadrature cubiste. Dal 2007 Alexandrescu fa parte dell'AIMS (Associazione Italiana di Scultura Monumentale): il che significa che sono le forme monumentali quelle a cui questo scultore rumeno-italiano aspira. Ne frattempo Ionel si è fatto conoscere attraverso numerose esposizioni in Italia e all'estero. Tra le cinque sue opere che circoleranno quest'anno in sei centri diversi ci saranno, tra le altre, Musa in legno di cirmolo: una figura misteriosamente (l'ispirazione autentica è sempre misteriosa) avvolta in una stilizzata veste a pieghe verticali. Monaco, una scultura di legno di tiglio basata su due elementi, verticali e orizzontali che compongono una sorta di "elle", sotto il segno di un'assoluta semplificazioni e geometrizzazione, in cui spicca la tensione delle braccia protese del monaco; Cieco in cui la tensione drammatica è concentrata, anche qui, soprattutto nelle braccia dell'uomo disperatamente tese in avanti a bucare il buio. Sono le creazioni plastiche di un artista che sa

modernamente e potentemente indagare e raffigurare gli eterni drammi degli esseri umani.

Marta Zucchinali

La ricerca di forma e linee sono per Marta Zucchinali un esercizio quotidiano per definire il suo rapporto con la scultura. Le tensioni si annullano per dare spazio al senso tattile. Scolpire il legno permette all'artista di confrontarsi con l'impegno fisico e mentale, uno stato di resilienza che guida la mano nell'atto di modellare: atto dovuto e donato a chi osservando le sue opere nell'ampio ventaglio di relazioni formali, relative al cambiamento di angolo visuale, ne percepisce l'essenzialità e, al tempo stesso, il contrasto naturale tra luce ed aria, che avvolgono e penetrano le sculture.

"Aspettando i tuoi occhi", scultura realizzata per il simposio, ne è la testimonianza: il volto è abbozzato, tagliato con una finitura grezza rispetto alla morbidezza del resto della figura, l'assenza di espressione rivela l'attesa di qualcosa o qualcuno per confrontarsi, decidere e giudicare in modo autonomo. È l'eterno conflitto esistenziale che scandisce i ritmi della vita, la ricerca del percorso individuale e l'impegno costante per Marta Zucchinali non sono un punto d'arrivo ma la conferma a perseguire la passione per la scultura lignea.

Marta Zucchinali è nata a Treviglio, in provincia di Bergamo, nel 1988. Dopo aver frequentato il liceo artistico Simone Weil ha proseguito i suoi studi nel campo del restauro presso l'istituto Enaip di Botticino (BS), ampliando le sue conoscenze nel settore ligneo. Coltiva la passione per la pittura e la scultura, partecipa con le sue opere a numerosi simposi e ha esposto in mostre personali e collettive.

Progetto a cura di

Gabriele Bertacchini

Remo Tomasetti

Con il supporto di

Provincia Autonoma di Trento

Regione Trentino Alto Adige

Comune di Castello Tesino

Comune di Pieve Tesino

Comune di Cinte Tesino

Comune di Bieno

Comune di Castel Ivano

Azienda per il turismo Valsugana

Stubai

Galleria d'Arte Atrebates

Fondazione Dozza Città d'Arte

Pro loco di Scarperia

Per informazioni:

Paolo Milani

Servizio Comunicazione e Informazione

Camera di Commercio I.A.A.

Tel. +39 335 7426952

www.palazzoroccabruna.it

Floricoltura Roncador Valentino
Rifugio Ca'Silvestro

Patrocini

Regione Emilia Romagna
Comune di Fiumalbo (MO)
Comune di Dozza (BO)
Comune di Faenza (RA)
Comune di Borgo Valsugana (TN)
PEFC Italia

Sito internet della manifestazione
www.luciedombredellelegno.it

Catalogo a disposizione nelle sedi ospitanti

Per informazioni:
Paolo Milani
Servizio Comunicazione e Informazione
Camera di Commercio I.A.A.
Tel. +39 335 7426952
www.palazzoroccabruna.it